

ALT A PROVETTA SELVAGGIA.

«La federazione ha anticipato le decisioni del ministero Meglio imporre un'autorità che decida caso per caso»

«I divieti vanno bene ma ora serve una legge meditata»

Giusta la richiesta di regole sulla fecondazione artificiale giusto anche il codice deontologico stabilito dalla federazione dei medici ma a patto che si tratti di una pausa di riflessione in attesa della legge

DALLA NOSTRA REDAZIONE ONIDE DONATI

■ BOLOGNA Professore ha chiesto asilo ad un paese un po' più tollerante del nostro in tema di etica e di morale? Carlo Flamigni...

(un'antica istituzione scientifica che si occupa di fecondazione e sterilità) aveva affrontato il tema dandosi regole ancora più ampie...

La decisione della Federazione dei medici non impone uno stato di fatto che in seguito sarà impossibile modificare?

Non raffredda l'ambiente lascia più tempo per una legge meditata? È un bene perché per la legge serve il parere del Comitato nazionale di bioetica...

Analizziamo uno per uno i 5 divieti. No alla fecondazione artificiale in donne che abbiano superato l'età della menopausa. Giusto?



Carlo Flamigni D da Zennaro/Ansa

57 anni e sono contentissimo. Se guo la sua vita e quella dei bambini sono felici entrambi.

Non potrebbe più farlo. No. Ma una volta che fossero chiari gli eventuali danni per la salute della donna più che una legge che vieta la fecondazione...

Andiamo avanti: no ai figli in provetta al singolo.

Bene la pausa di riflessione ma il divieto è fondamentalmente ingiusto. Nessuna valutazione epidemiologica ha mai stabilito che è indispensabile la genitorialità multipla.

Niente figli alle coppie omosessuali.

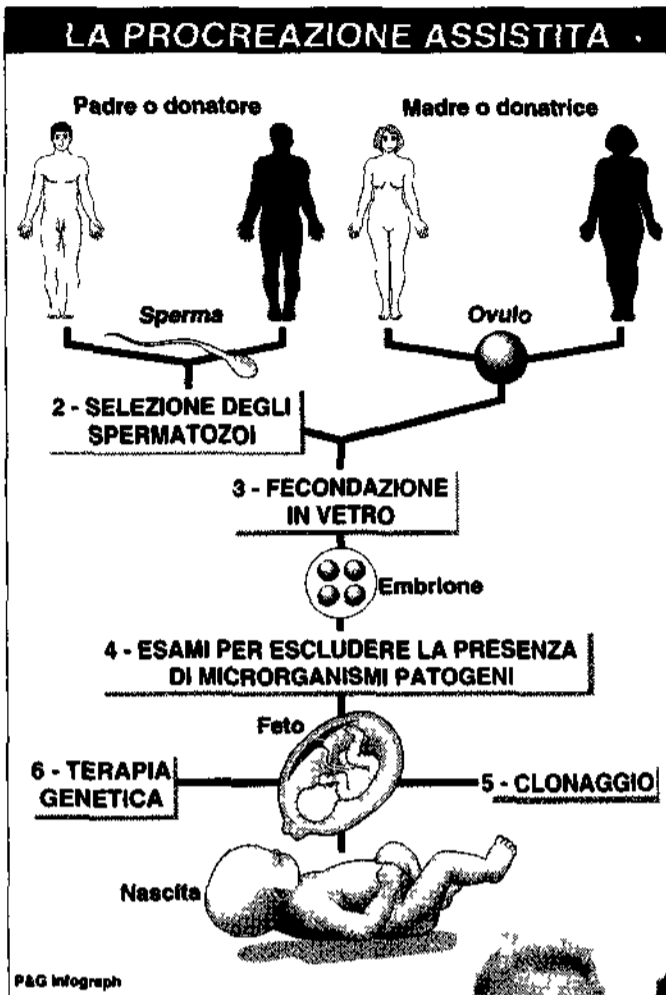
Sul piano del diritto puro direi che è un divieto ingiusto sul piano pratico è un divieto che condanna. Queste coppie dovrebbero capire che nella società i loro figli sono destinati a soffrire a causa di una condanna preliminare.

Quarto divieto: no alla fecondazione artificiale quando il partner è morto.

È una sciocchezza. E se il padre muore mentre una donna è gravida: la si fa abortire?

Ultimo divieto: no all'utero in affitto.

Sono completamente d'accordo. Le madri mercenarie rappresentano una forma di vendita del corpo che non si può condividere. E anche quando l'utero è quello di una parente nascono problemi psicologici che è bene evitare.



Bilotta obbedisce Antinori: «Non ci sto»

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA I medici protagonisti di alcuni dei casi noti che faranno ora? Severino Antinori non ci sta. «Io andrò avanti» ha detto il ginecologo romano...

razione degli Ordini dei medici sulla fecondazione assistita è libero di farlo di percorrere la sua strada ma più che di una strada si tratta di un "votolo" che non conduce da nessuna parte...

con il codice dell'Ordine e obbedirò. Mi si pone solo un problema morale di rispetto della volontà della coppia nel caso di congelamento di embrioni o gameti...



Severino Antinori e Pasquale Bilotta

Regolamentare i centri medici

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA Confermo che la pronuncia del Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici italiani rappresenta un atto di alta sensibilità e responsabilità che si inquadra nella tradizione della deontologia che è alla base della professione medica...

Turco, Jervolino, Lagostena Bassi e Massimo D'Alema intervengono sul futuro della legge 194

E ora sull'aborto si riaccende il dibattito

Suggerimenti a Prodi: invito a non barattare sulla pelle delle donne, attenzione alle strumentalizzazioni. Con accenti diversi e con bersagli polemici diversi. Turco, Jervolino e Lagostena Bassi intervengono sul dibattito riaccesosi sul tema dell'aborto dopo che Romano Prodi ha spezzato una lancia in favore delle revisione della legge 194.

NOSTRO SERVIZIO

tenuta sbagliata per evitare gli effetti negativi.

Una legge da congelare.

Tina Lagostena Bassi approdata a Forza Italia dopo un'esperienza di avvistato in bancata a difesa delle donne violentate non ha dubbi sulla difesa della 194. Meglio non toccarla è la sua ricetta per l'immediato.

mento» e anche Forza Italia sostiene Lagostena Bassi che subito dopo però ammette l'esistenza di altre linee all'interno del movimento. «C'è chi vorrebbe un miglioramento della prevenzione, chi addirittura vorrebbe abolire la legge». E però meglio restare a bocca ferma. La legge 194 andrebbe forse migliorata - spiega ancora Lagostena Bassi - ma è meglio non toccarla perché ha dato i suoi frutti. «Non sono scappati i secondi aborti (il che significa...

che la prevenzione ha funzionato) ed è diminuito anche il numero complessivo delle interruzioni di gravidanza.

Due suggerimenti a Prodi.

Lava Turco offre qualche suggerimento a Prodi. D'accordo sull'esigenza di una verifica gli ricorda che i tanti dati precisi a nostra disposizione da anni dicono che la 194 è riuscita a scoraggiare le interruzioni di gravidanza e ad aumentare la prevenzione. Per Turco la legge va difesa e al tempo stesso applicata in tutte le sue parti.

Due suggerimenti di Turco a Prodi. «Di impegnarsi in una battaglia a favore della maternità e per attenuare la grande fatica che tante donne affrontano per conciliare l'impegno nel lavoro e la crescita dei figli. Fancora. Di avvalersi delle collaborazioni delle donne, la...

che è cattolico». E per finire un invito a promuovere un incontro con le donne democratiche per discutere di questi temi. «Spero - conclude Turco - che nel Polo democratico sui temi della maternità dell'aborto e della bioetica si dia corso ad una discussione seria e pacata. E che gli uomini abbiano per una volta l'umiltà di riconoscere l'autorità che le donne hanno su questi temi ed imparino ad ascoltare».

Anche per Carol Tarantelli non c'è motivo di toccare una legge che considerate tutte le difficoltà di applicazione incontrate ha funzionato ed ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissata scongiurare l'aborto clandestino e ridurre il ricorso all'aborto. Insomma non è il caso di «catenare fondamentali» in un paese dove le divisioni non mancano. L'invito di Tarantelli è quello di lavorare seriamente per migliorare l'informazione ed assicurare una corretta prevenzio...

ne. Rosy Bindi non considera la 194 una buona legge. «Potrebbero essere - afferma - le condizioni per verificare le intenzioni di tutte le forze politiche per migliorarla. Non è una buona legge - spiega l'esponente popolare - perché ammette l'aborto anche se contiene delle possibilità nella parte preventiva che possono essere esplicitate e migliorare al fine di rendere possibile un'informazione effettiva che allontanerà il più possibile il dramma dell'aborto che resta un atto contro la dignità della vita e la dignità della donna».

La libertà della donna.

Anche il segretario del Pds Massimo D'Alema è intervenuto sulla proposta avanzata da Prodi sottolineando che l'interruzione di gravidanza non può essere considerata un reato e che il diritto della donna a decidere in ultima istanza deve restare un punto fermo. Detto...

questo per D'Alema. «Tutto ciò che può essere fatto per favorire una prevenzione dell'aborto è positivo». «Non so ha aggiunto - se a questo fine sia necessario rivedere la legge che considera l'aborto un male non un bene». D'Alema è però d'accordo sulla proposta di Prodi di fare un bilancio sull'applicazione della 194. Dopo 15 anni ha affermato - mi sembra una cosa ragionevole. Vediamo come ha funzionato quali risultati ha dato. Intanto - ha precisato - il numero degli aborti si è ridotto e non aumentato. Il che dimostra che non è la legge ad incentivare l'aborto. Tutto quello che può sostenere la maternità ed autare la donna è positivo» per il segretario del Pds. «La difesa della vita è un valore che accomuna laici e cattolici. Non li divide affatto perché nessuno pretenda di proporre lo scisma della liceità dell'aborto, cioè la liceità della vita è un valore che era un ineliminabile pregio della situazione attuale. L'etica e principio della libertà femminile vanno difesi per D'Alema che aggiunge: «Non mi pare che sia lo stesso in discussione da Prodi. Non vedo quindi motivi per un conflitto ideale».